

nella sua aspettazione. Sconfitto davanti la città di Dumbardal dal conte di Warenne e perseguitato da Eduardo fu costretto di presentarsi il 2 luglio 1297 con in mano un bianco bastone dinanzi il suo tiranno che lo fece trar prigioniero in Inghilterra dopo aver fatto stendere un atto autentico col quale Baillol gli rassegnava la sua corona, la dignità e i suoi beni. Allora fu rotto il gran sigillo di Scozia siccome non avente più verun uso, e un altro se ne fece colle armi d'Inghilterra che venne affidato a Gualtiero d'Agmondesham. Baillol ottenne poscia pel trattato di pace fatto da Eduardo l'anno 1298 con Filippo il Bello, la libertà di ritirarsi in Francia ove passò nella vita privata il rimanente de' suoi giorni per niente compianto dagli Scozzesi di cui colla sua condotta erasi demeritata l'estimazione. Ignorasi il tempo di sua morte ed è controverso il luogo del suo ritiro. La più comune opinione si è ch'egli siasi stabilito in Normandia nel paese di Caux ove aveva delle terre e donde la famiglia dei Bailleul che ancora oggidì sussiste in quella provincia, è originaria. Ma ci pare indubitato che egli ritornasse a Mons nel Vimeu, di cui era signore, e donde Eduardo l'aveva fatto venire per porlo sul trono di Scozia. Vediamo in effetto che nel 1304 egli vendette alla comune di Abbeville sotto il vano titolo di re di Scozia parecchi beni ch'egli teneva sulla Somme e che nel 1311 ebbe una controversia per la giustizia col conte di Ponthieu. Non morì dunque nel 1306 come pretendono Smollet ed Hume. Nel 1335 si confiscò ad Eduardo suo figlio la fortezza di Helicourt, lo che prova non aver vissuto il padre a quell'epoca (*Hist. de Ponthieu*). Vedesi ancora oggidì il suo epitaffio nella chiesa di San Waast de Bailleul sull'Eaune (sia questo il luogo della prima sua sepoltura o quello di una seconda) da cui si conosce che egli morì un sabbato nel mese di aprile: il rimanente della data è cancellato. Dopo l'espulsione di Baillol gli Scozzesi si sforzarono di liberarsi dall'oppressione degl'Inglese ed ebbero pure qualche considerevole vantaggio sotto la condotta di Guglielmo Walleys; ma poco d'accordo tra loro non ne riportarono di decisivi per ultimar la querela se non nel 1306 (V. *Eduardo I re d'Inghilterra*).